

CASE STUDY STAMPAGGIO PLASTICO

PIBIPLAST

Fondata da Paolo Bosi nel 1954, **Pibiplast S.p.A.** è un'azienda specializzata nel packaging primario in plastica per la cosmetica e il make up, che si distingue per una vasta offerta di prodotti standard per lo skin care, make-up e tubes e la capacità di sviluppare prodotti custom.

Pibiplast è progettazione, produzione, decorazione e commercializzazione di contenitori ed accessori di confezionamento in materiale termoplastico, anche per usi alimentari, e attraverso le sue divisioni è da sempre partner dei principali clienti internazionali del settore cosmetico. Il miglioramento continuo è parte fondamentale della storia di Pibiplast, sia che si parli di tecnologia che di crescita umana e professionale. Grazie a un approccio focalizzato alla soddisfazione del Cliente, la continua ricerca di sistemi efficaci per il controllo durante il processo produttivo, l'affinamento dei processi di gestione e la formazione costante delle persone, Pibiplast si avvicina giorno dopo giorno al concetto di Qualità Totale. Questa strada ha consentito negli anni di migliorare reputazione e performance, rispondendo con efficienza e qualità agli alti standard qualitativi richiesti dal mercato.

Una sfida non facile, che deve oltretutto coniugarsi con gli altri cardini su cui si fonda l'Azienda: salvaguardia dell'ambiente, sicurezza e responsabilità sociale. Pibiplast Group ha sede a Correggio (Reggio Emilia), ma fa leva su stabilimenti produttivi a Robbiate (Lecco), Tortona (Alessandria) e Calenzano (Firenze) per rispondere a tutte le esigenze di produzione, assemblaggio e decorazione di contenitori per l'industria cosmetica. Negli stabilimenti produttivi di flaconi e vasetti per lo skincare, di packaging per il make-up e di tubetti l'azienda è sempre all'avanguardia con tecnologie innovative e un occhio attento al settore Ricerca&Sviluppo. Personale e fatturato in crescita, permettono a Pibiplast Group di pensare in grande con l'occhio sempre rivolto al futuro, alla sostenibilità e all'innovazione.

ANALISI

Intorno al 2011, Pibiplast S.p.A. ha dovuto affrontare la complessità tipica nella programmazione della produzione del settore plastico. In particolare:

- » la presenza di molte risorse,
- » la necessità di pianificare puntualmente stampi e attrezzature,
- » la necessità di ottimizzare i tempi di setup e la dimensione dei lotti,
- » l'elevato impatto che può avere sull'intera catena produttiva l'indisponibilità di una risorsa, anche solo per un breve periodo.

SOLUZIONE

Il progetto ha previsto una revisione dei processi di pianificazione della produzione grazie all'implementazione dei seguenti moduli applicativi sedApta:

- » Factory Scheduling
- » Resource&Supply Planning.

Fase 1

In particolare, la prima fase ha riguardato la **Schedulazione di Fabbrica**, con:

- » introduzione di un nuovo processo di schedulazione flessibile ed efficiente
- » roll-out a tutti gli stabilimenti del gruppo.

Gli obiettivi primari di questa prima fase sono stati:

- » **Datatione degli ordini di vendita:** fornire date affidabili e costantemente aggiornate delle consegne dell'intero portafoglio ordini.
- » **Mantenimento di un piano aggiornato e ottimizzato della produzione:** permettere la predisposizione di un piano ottimizzato di produzione e il suo costante aggiornamento in funzione di variazioni derivanti da modifiche della domanda, dei prodotti o da problematiche produttive o di disponibilità di materiali.



AZIENDA
PIBIPLAST S.P.A.



SETTORE
STAMPAGGIO MATERIE
PLASTICHE



DIMENSIONI
340 DIPENDENTI
4 SITI PRODUTTIVI



FATTURATO
60.3 MLN€ (2019)



MODULI SEDAPTA
FACTORY SCHEDULING
RESOURCE&SUPPLY
PLANNING

- » **Ottimizzazione dei setup e incremento della produttività:** ottenere un incremento della produttività con un'ottimizzazione delle sequenze produttive e la minimizzazione dei tempi di changeover garantendo le date di consegna ai clienti.

Fase 2

La seconda fase invece è relativa al **Sales&Operation Planning**, con:

- » verifica della fattibilità produttiva del piano di budget.
- » identificazione di eventuali risorse colli di bottiglia e della necessità di incremento della capacità produttiva (aumento di numero di turni in qualche periodo dell'anno, acquisto di nuovi macchinari, outsourcing di alcune attività, ...).
- » indicazione alle vendite su quali prodotti spingere o su quali modifiche al mix produttivo effettuare in modo da sfruttare capacità produttive di risorse non completamente cariche.
- » confronto nel corso dell'anno fra valore di budget e valori consuntivati e modifica della proiezione del fatturato a fine anno in base al consuntivato.



RISULTATI

I principali risultati ottenuti dal progetto possono così essere riassunti:

- » Riduzione dei tempi di setup (-10-15%).
- » Riduzione dei tempi di aggiornamento del piano in caso di mutate condizioni (-80%).
- » Incremento del livello di servizio al cliente.
- » Riduzione del tempo impiegato nella programmazione della produzione (- 10h/week).

“Abbiamo sviluppato il progetto per introdurre in azienda una nuova modalità di gestione della pianificazione, focalizzandoci inizialmente su un solo stabilimento. Una volta normalizzata l'attività e misurati i benefici ottenuti, abbiamo replicato il modello anche agli altri impianti produttivi.

Il risultato più eclatante riguarda la notevole compressione dei tempi necessari per la pianificazione e la capacità di reazione ad eventuali modifiche, risultati che vanno a beneficio dei responsabili del processo, dell'azienda e del cliente finale.”

Paola Plichero,

Continuous Improvement & Sustainability

